

Prot. 20676/044
7.30 - 25/2019A

**PATTO DI COLLABORAZIONE
TRA LA CITTÀ DI TORINO
E LA SCUOLA DELL'INFANZIA MARC CHAGALL
E L'ASSOCIAZIONE GENITORI "INSIEME"
E L'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "ALBE STEINER"
PER LA CURA E LA GESTIONE CONDIVISA
DEL CORTILE SCOLASTICO**

PREMESSO CHE:

- a) L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 Gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);
- c) Con determinazione del Segretario Generale n. 169 del 6 ottobre 2017, n. mecc. 2017 44037/002 è stato istituito il Gruppo di Lavoro, previsto dall'art. 7 comma 2 del Regolamento (di seguito: Gruppo di Lavoro);
- d) Il progetto Co-City, finanziato dal FESR-Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea, in seno all'iniziativa UIA-Urban Innovative Actions, intende promuovere strategie di coesione e inclusione sociale attraverso una prima sperimentazione del Regolamento;
- e) Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 marzo 2017, n. mecc. 2017 01148/070, sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, i beni comuni urbani oggetto delle azioni previste dal progetto Co-City e sono state approvate le linee di indirizzo per la cura, gestione condivisa e rigenerazione, rinviando a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione;
- f) Con determinazione della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità n. 30 del 23 maggio 2017, n. mecc. 2017 01937/070, adottata nell'ambito del progetto Co-City e comunque ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, sono stati emanati due Avvisi Pubblici relativi alla presentazione di proposte finalizzate alla co-

progettazione per la definizione di Patti di collaborazione da parte dei cittadini attivi (di seguito: Avvisi);

- g) Come previsto dagli Avvisi, con determinazione dirigenziale del 10 novembre 2017, n. mecc. 2017 44666/070, sono stati/e individuati/e i/le cinque componenti del Gruppo di Lavoro, per la valutazione delle proposte di collaborazione;
- h) In data 30/10/2017 con invio tramite posta elettronica acquisita dalla Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità, con protocollo n. 2802, conservato agli atti, l'associazione genitori "Insieme" della Scuola Marc Chagall, con sede presso la scuola dell'infanzia M. Chagall in via Cecchi 2, 10152 Torino, referente: Mellano Elisabetta Monica, l'Istituto Professionale Statale "Albe Steiner" con sede in L.go Dora Agrigento 20 A 10152 Torino referente: Vetrano Barbato, hanno presentato la proposta relativa alla gestione condivisa e la cura del cortile scolastico presso la Scuola dell'Infanzia Comunale Marc Chagall di via Cecchi 2, da svolgere mediante Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento;
- i) La proposta è stata positivamente condivisa dalla Scuola, in persona della Responsabile Pedagogica;
- j) A seguito della pubblicazione telematica e della valutazione, con deliberazione della Giunta comunale del 6 marzo 2018, n. mecc. 2018 00659/070, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa, come previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento e dall'art. 6 degli Avvisi;
- k) Con determinazione dirigenziale del 22 febbraio 2018, n. mecc. 2018 40822/070, sono state approvate le Linee Guida per la co-progettazione;
- l) All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, un intervento diffuso di ripristino degli allestimenti nel giardino e forme di manutenzione a cura dei genitori, ascrivibile all'ambito di azione B – Istituti Scolastici, come individuato ai sensi degli Avvisi di cui alla precedente premessa f);
- m) Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta;
- n) Con deliberazione del 26 giugno 2019, n. mecc. 2019 02486/007 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare lo schema del presente atto;

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Giuseppe Nota, Direttore della Divisione Servizi Educativi, [REDACTED] [REDACTED] (TO) 10090 [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale del 6 marzo 2018, n. mecc. 2018 00659/070 (di seguito: Città);

E

L'Istituzione scolastica Scuola dell'Infanzia Marc Chagall di Via Cecchi 2, nella persona della Responsabile Pedagogica Maria Gabriella Celentano, [REDACTED] [REDACTED], la quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante dell'Istituzione scolastica medesima (di seguito: Scuola);

E

L'associazione genitori "Insieme" della Scuola Marc Chagall, con sede in via Cecchi 2, referente: Mellano Elisabetta Monica, [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED];

e l'Istituto Professionale Statale "Albe Steiner" con sede in L.go Dora Agrigento 20 A 10152 Torino, referente: Preside Vetrano Barbato, [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED];

(di seguito: Proponenti)

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto di Collaborazione (di seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e gestione condivisa del cortile scolastico di via Cecchi 2, per il periodo indicato al successivo art. 8.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell'area oggetto del patto, gli obiettivi del presente accordo sono:
 - manutenzione del cortile e delle aree di intervento previste dal progetto di cui ai punti 7. (il posto delle fragole) e 10. (1 mq per sperimentare);
 - apertura alle famiglie e al territorio in orario extrascolastico.

4. Le azioni e gli interventi previsti, anche con riferimento all'art. 6, comma 1, del Regolamento, sono:
 - interventi diffusi di ripristino allestimenti nel giardino;
 - forme di co-manutenzione a cura dei genitori.

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Ai Proponenti è consentito l'utilizzo del cortile scolastico di via Cecchi 2.
3. I Proponenti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza del suddetto bene, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate.
4. I Proponenti, per la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste, si impegnano a:
 - a. contattare associazioni del territorio che possano offrire attività ludiche all'interno del cortile;
 - b. aprire gli eventi alla cittadinanza;
 - c. collaborare con le parti individuate al principio del presente patto al fine di garantire una corretta e trasparente gestione dello spazio del cortile.
5. La Città e i partner del progetto Co-City, compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito del progetto, possono supportare la realizzazione dei patti di collaborazione attraverso acquisti di beni di consumo, attrezzature, lavori di manutenzione e attività di comunicazione. Allo scopo di promuovere il buon esito della collaborazione la Città interviene eseguendo i lavori di manutenzione e/o fornendo i materiali secondo quanto stabilito nel corso della co-progettazione.
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del presente Patto.
7. Nel rispetto del principio di autonomia civica, di cui all'art. 3, comma 1 lett. j) del Regolamento, per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, le Parti potranno avvalersi dei seguenti strumenti:
 - incontri di coordinamento di cui all'art. 7
8. Eventuali modifiche delle modalità di azione e delle prestazioni devono essere comunicate dai Proponenti e concordate con la Città e la Scuola. La Città si impegna a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento.

Art. 3
FORME DI SOSTEGNO

1. Per facilitare la più piena esecuzione del presente Patto, come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 26 giugno 2019, n. mecc. 2019 02486/007, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:
 - a) Azioni di accompagnamento da parte del personale degli Uffici comunali, circoscrizionale e delle Case del Quartiere;
 - b) Esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera b) del Regolamento C.O.S.A.P. (n. 257), per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per attività di pubblico interesse;
 - c) Azioni di informazione e comunicazione, come previsto dal progetto Co-City;
 - d) Attrezzature e beni di consumo, che saranno forniti in comodato d'uso gratuito dalla Città, anche avvalendosi della strumentazione che le Case di Quartiere potranno mettere a disposizione.

Art. 4
RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Nell'esercizio delle attività previste dal presente Patto, i Proponenti sono responsabili dell'osservanza, ove previsto, delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, prevenzione incendi, sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla Scuola e dalla Città.
2. Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è allegato al presente Patto un "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" sottoscritto dalle Parti e contenente:
 - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
 - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Proponenti;
 - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
3. I Proponenti individuano nella persona di Mellano Elisabetta Monica la supervisora cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività", allegato al presente Patto. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Proponenti si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Scuola e alla Città.
4. I Proponenti rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi comprese la Scuola e la Città, nell'esercizio delle attività previste dal Patto.

5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i cittadini e le cittadine attive che stipulano il Patto. I Proponenti si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/proprie associati/e.

Art. 5

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. L'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti ed eseguita nel rispetto delle vigenti normative. Gli interventi e/o le opere possono essere eseguite a spese della Città, della Scuola o dei Proponenti.
2. I Proponenti alla scadenza del Patto sono tenuti alla rimozione delle opere, salvo che la Città e la Scuola decidano di tenerle o che essa arrechi nocimento al bene.
3. In ogni caso, le Parti possono stabilire la rimozione o il mantenimento delle opere al momento dell'accordo sulla loro realizzazione.
4. Le acquisizioni delle opere e degli interventi da parte della Città o della Scuola sono sempre a titolo gratuito.

Art. 6

PUBBLICITA' DEL PATTO

1. Il presente Patto è pubblicato sul sito internet ufficiale della Città al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.

Art. 7

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 20, comma 3, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente Patto sono realizzate attraverso:
 - incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno semestrale;
 - relazione annuale di attività, realizzata d'intesa tra le parti.

Art. 8

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il presente Patto ha durata fino al 30 giugno 2021 a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta, fermo restando il rispetto del Regolamento.
2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti il "Verbale di coordinamento e cooperazione preliminare allo svolgimento delle attività" contenente la descrizione dello stato dei luoghi.

3. I Proponenti, ove abbia conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività, hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.
4. Alla scadenza del Patto il bene verrà ripreso in carico a tutti gli effetti di legge dalla Città, che redigerà relativo Verbale di riconsegna. Fino alla data della firma del Verbale di riconsegna, i Proponenti hanno l'obbligo di mantenere il bene nello stato medesimo in cui l'hanno ricevuto, salve le previsioni del comma precedente e l'eventuale deterioramento risultante dalle modalità di uso e fruizione previste dal presente Patto.

Art. 9

CONDIZIONI RISOLUTIVE

1. Il presente Patto è sottoposto alle seguenti condizioni risolutive:
 - a. condotte e modalità di svolgimento delle azioni concordate che costituiscono forme di uso privativo e/o di irragionevole esclusione dalla fruizione collettiva del bene comune urbano;
 - b. conclusione di sub-contratti che affidano a soggetti terzi le azioni caratterizzanti il presente Patto;
 - c. realizzazione di attività economiche finalizzate a generare profitti per i Proponenti e/o per soggetti terzi;
 - d. altre reiterate inadempienze di quanto previsto dal presente Patto.
2. Avveratasi una delle condizioni risolutive di cui al comma precedente, le Parti sono tenute a comunicare l'intenzione di avvalersene. L'operare di una condizione risolutiva obbliga i Proponenti a rimettere immediatamente il bene oggetto del Patto nella disponibilità della Città, la quale dà comunicazione di quanto accaduto nella sezione del sito Internet dedicata.

Art. 10

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati sul bene comune urbano incompatibili con la migliore promozione dell'interesse pubblico.
2. I Proponenti possono recedere per giusta causa dal presente Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione alle altre Parti, effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 11

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento.

Art. 12

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Proponenti. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 13

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. In coerenza con i principi e gli obiettivi del Regolamento, le clausole del presente Patto si interpretano nel senso più favorevole alla possibilità per i Proponenti, per la Scuola e per la Città di dare corso agli interventi concordati.

Art. 14

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Proponenti e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto Co-City, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/proprie preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, 21/10/2019.....

Per i Proponenti

ASSOCIAZIONE GENITORI "INSIEME" della Scuola Marc Chiagall
referente: Mellano Elisabetta Monica



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "ALBE STEINER"

referente: Preside Vetrano Barbato

Stampa circolare dell'ISI con la data 01/09/2019 e la firma di TARANTINO Patrizia. Sotto la stampa è presente la data 01/09/2019 e la firma di Patrizia Tarantino.

Per la Città

Direttore Divisione Servizi Educativi: Dott. Giuseppe Nota

Istituto Professionale Statale
Albe Steiner
Sede: Lgo Dora Agrigento 20/A - 10152 TORINO - Tel. 011.431096
Succ.le: Via Monginevro 291/293 - 10142 TORINO - Tel. 011.0341225
Succ.le: Via Assarotti 12 - 10122 TORINO - Tel. 011.0341224

Per la Scuola

Il Responsabile Pedagogico: Dott.ssa Maria Gabriella Celentano

Firma di Maria Gabriella Celentano

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

Scuola Materna Chagall
Via Cecchi, 2 Torino

Telefono: 011 247 2124

mail: smmcecchi@comune.torino.it

Responsabile Pedagogica: Maria Gabriella Celentano

Le attività oggetto del Patto si svolgeranno nel cortile della Scuola Materna CHAGALL di via Cecchi 2 a Torino, nel quartiere Aurora. L'area della scuola è compresa tra via Cecchi, corso Emilia, e una fascia di proprietà delle ferrovie che la separa dalla sede della Circoscrizione 7. Trattasi di edificio di proprietà comunale realizzato nel 1980, dotato di ampio cortile/giardino ricco di verde e grandi alberi, zone umide e attrezzature quali giochi e gazebo per attività all'aperto. Il cortile non è carrabile.

La superficie del Lotto è di 5530 mq la superficie coperta di 900 mq, la superficie a verde 3750 mq.



Le informazioni relative al piano di emergenza, al documento di valutazione dei rischi della sede, oltre i rischi presenti nella attività ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, sono consultabili nella sede della scuola.

L'Istituzione Scolastica organizza la gestione dell'emergenza dell'edificio ed individua i percorsi di fuga per tutti i locali compresi quelli sede dell'interferenza. I Proponenti potranno essere coinvolti nell'organizzazione pratica della gestione dell'emergenza e nelle prove di evacuazione che si svolgeranno nei termini di legge.

La Città segnala:

- a) i seguenti **Rischi Generali** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
- compresenza di automezzi e pedoni
 - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
 - reti e impianti tecnologici
 - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
 - rumore
 - smog e microclima
 - radiazione solare ultravioletta
 - pioggia, forte vento, freddo e gelo
 - presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
 - presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
- b) i seguenti possibili **Rischi derivanti da interferenze** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:
- Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IRETI, SMAT, ecc.)
 - L'amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti.
 - È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall'Amministrazione.
- c) Interferenze con l'attività scolastica:
- Sono riscontrabili le seguenti tipologie di possibili interferenze tra l'attività scolastica e le attività previste dal patto di collaborazione:
- presenza di personale scolastico all'interno del plesso e contemporanea presenza di attività previste dal patto di collaborazione;
 - presenza di altra attività assimilabile all'attività scolastica all'interno del plesso e contemporanea presenza di attività previste dal patto di collaborazione;
 - le attività previste dal patto di collaborazione sono limitate all'area esterna (cortile) della scuola.

I Proponenti dovranno sempre concordare preventivamente con la scuola l'orario di svolgimento delle attività previste dal patto e il numero di persone presenti. Il presente verbale dovrà essere aggiornato nel caso in cui avvengano modifiche rilevanti ai fini delle interferenze.

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

I soggetti proponenti individuano i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

Rischi generali e prescrizioni			
<p>Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada <p>Amianto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ove si sospetti la presenza di amianto, avvertire tempestivamente l'Amministrazione e i competenti uffici dell'ASL <p>Illuminazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segnalare tempestivamente guasti agli apparati illuminanti, in particolar modo quelli di emergenza <p>In caso di emergenza</p> <p>GAS: in caso di presenza in aria di gas, ventilare immediatamente il locale, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza;</p> <p>ALLAGAMENTO: in caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti, evacuare e avvertire tempestivamente l'Amministrazione.</p> <p>Inciampo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione agli apparati radicali degli alberi - Controllare le condizioni del terreno e la presenza di eventuali ostacoli - Non intervenire sui terreni scarsamenti visibili e con vegetazione fitta <p>Annegamento in aree prossime ai fiumi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitorare il livello dell'acqua nella programmazione delle attività - Prevedere procedure di evacuazione e pronto intervento - Prevedere l'eventuale utilizzo di giubbotti in sommersibili 			
PICCOLA MANUTENZIONE			
Descrizione attività: Sostituzioni, piccole riparazioni			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> - Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, mascherina) 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Sospendere i lavori in caso di condizioni climatiche interne non adeguate (temperature troppo alte o troppo basse) 	B

Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi tagliente e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei 	B
Elettrico	Arresto respirazione, fibrillazione ventricolare, ustioni	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare ogni contatto diretto o indiretto con parti elettriche in tensione - Gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato - Non eseguire riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi. - Assicurarsi della rispondenza dell'impianto elettrico alle normative vigenti - Non utilizzare mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità <p>Ove risulti necessaria la sostituzione di apparecchi illuminanti non funzionanti sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spegnere l'interruttore generale prima della sostituzione - utilizzare lampadine a risparmio energetico, di voltaggio e potenza adeguata - se si sospettano guasti, avvisare tempestivamente il Servizio competente - riaccendere l'interruttore generale solo a sostituzione avvenuta 	B

Caduta dall'alto	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<p>È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150. Ove non sia possibile portare a termine i lavori in altro modo più sicuro, e l'attività prevista sia di breve durata, è possibile usare scale portatili doppie, in buono stato di conservazione ed efficienza. Sarà necessario, in tal caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - seguire le istruzioni e le indicazioni sul carico massimo della scala - assicurarsi di essere nelle condizioni fisiche per l'utilizzo della scala (alcune condizioni mediche, uso di farmaci, abuso di alcool, stanchezza, ecc. pregiudicano l'uso sicuro dell'attrezzatura) - indossare calzature adeguate (non sandali, scarpe coi tacchi, piedi nudi) - appoggiare la scala su una base piana e solida, in area sgombra da ostacoli - aprire completamente la scala e bloccare i dispositivi di sicurezza prima di salirvi sopra, non sporgersi, non saltare - non sostare sugli ultimi due gradini/pioli della scala - non portare carichi durante la salita/discesa che possano pregiudicare la presa sicura - tenersi sempre sulla linea mediana dei gradini, con entrambi i piedi in appoggio - alternare attività di breve durata sulla scala con periodi più lunghi di riposo a terra - eseguire gli spostamenti della scala solo quando non si è sulla stessa - evitare di applicare sforzi eccessivi con gli attrezzi da lavoro che potrebbero farla scivolare o ribaltare - dopo l'uso assicurarsi che la scala sia pulita e che non abbia subito danni - riporre la scala sempre in verticale, in modo che non vi sia pericolo di caduta 	B*
Rumore	Problemi di udito, mal di Testa	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica - Utilizzare i DPI idonei, se necessari 	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente con il Dirigente scolastico l'intervento da eseguire, i tempi e le modalità - Segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150 - Proteggere i pavimenti, gli elementi di arredo e le attrezzature presenti con teli e cartoni - Utilizzare vernici compatibili, secondo le indicazioni dell'Amministrazione - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti e vigilare che gli studenti e il personal della scuola non accedano all'area fino ad asciugatura e sgombramento avvenuti - A fine lavori, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate 		
PRESIDIO			
Descrizione attività: Segnalazione criticità, danni			

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Criticità	Aggressione verbale e fisica	- Fare riferimento in qualsiasi caso alle Forze dell'Ordine, evitando ogni contenzioso verbale e/o iniziativa potenzialmente rischiosa per la propria incolumità	B

Descrizione attività: *Apertura e chiusura di locali o cortili scolastici*

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Area occupata in fase di chiusura	Aggressione verbale e fisica	- Fare riferimento in qualsiasi caso alle Forze dell'Ordine, evitando ogni contenzioso verbale e/o iniziativa potenzialmente rischiosa per la propria incolumità	M*
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Carente illuminazione in fase di chiusura	Inciampo, investimento, aggressione fisica	- Segnalare tempestivamente la criticità al Servizio di competenza - Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet)	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione e il Dirigente scolastico - Vigilare e segnalare eventuali danni ai luoghi e alle attrezzature presenti		

ANIMAZIONE SOCIALE

Descrizione attività: *Organizzazione attività sociali con adulti e minori*

Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso

Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, altri danni fisici	- Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	M*
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività - A fine giornata, sgombrare l'area da rifiuti, attrezzature utilizzate - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica - Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività 		

PIANTUMAZIONE

Descrizione attività: *Messa a dimora di piccole piante e arbusti*

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M*
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi)	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture,	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei	B

	inciampo	<ul style="list-style-type: none"> carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi 	
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza A fine giornata, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica 		
Descrizione attività: Pulizia post potatura e sfalcio			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M*
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	<ul style="list-style-type: none"> Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario) 	B
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> Indossare i DPI (mascherina) Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi) 	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> Prestare attenzione ai percorsi Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi Avvisare in caso di allergie Utilizzare i DPI idonei 	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi 	B
* Misure di sicurezza e	- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico l'attività di pulizia		

prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza - Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini - A fine giornata, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica
--	---

Descrizione attività: *Irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti*

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina) 	B
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti smaltiti <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) 	M*
Allergeni	Reazioni allergiche	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso 	M*
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, investimenti, altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi) 	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei 	B
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi 	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico il programma delle attività - Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività - A fine giornata, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica 		

Descrizione attività: *Sfalcio erba e potatura*

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M*
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	- Tale attività è eseguita dai tecnici del Verde Pubblico; i cittadini attivi, previo accordo con la Città, possono eseguire interventi integrativi, secondo le indicazioni dei tecnici e nel rispetto del Regolamento n. 317 della Città. - L'utilizzo di strumentazione elettrica sarà consentito solo ai cittadini che daranno prova di essere in possesso di adeguata qualifica professionale per l'utilizzo di tali mezzi (giardinieri, ecc) o di formazione specifica.		

Descrizione attività: Raccolta rifiuti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio: Alto Medio Basso
Biologico	Infezioni, reazioni allergiche, intossicazioni	Evitare il contatto diretto con le sostanze/prodotti smaltiti - Utilizzare DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario)	M*
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	M*
Rinvenimento oggetti sospetti	Danni fisici	- Sospendere l'attività e contattare le Forze dell'Ordine	B
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	B
Movimentazione manuale dei carichi	Distorsioni, lesioni, contusioni, fratture, inciampo	- Ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi e ricorrere alla ripartizione degli stessi - Movimentare i carichi seguendo la procedura ergonomica corretta: ginocchia flesse (eventualmente	B

		appoggiare un ginocchio a terra), schiena dritta, carico vicino al corpo - Evitare torsioni durante lo spostamento dei carichi	
* Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise	- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini - Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica - Conferire i rifiuti negli appositi contenitori - Segnalare all'AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti da rimuovere		

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.

I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

In caso di apertura e chiusura dell'area sarà necessario:

- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione;
- Salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini.

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:

- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività;
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività.

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività;
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività;
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza.

In riferimento alle attività di pulizia post potatura e sfalcio si ricorda che tale attività è eseguita a cura della Città e/o Circoscrizione; pertanto i soggetti sottoscrittori, previo accordo con la Città, possono eseguire interventi integrativi, secondo le indicazioni della Città e nel rispetto del Regolamento n. 317 della Città.

I soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:

- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione l'attività di pulizia;
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività;
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza;
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.

Nell'eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini;
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei;
- Segnalare all' AMIAT o all'azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere.

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività;
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.

Gli interventi di tinteggiatura di elementi di arredo urbano dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata delle attività;
- Non rimuovere parti degli elementi di arredo né spostarli;
- Utilizzare vernici compatibili, a base d'acqua, dal colore concordato dalla PA;
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza;
- Proteggere l'area circostante con teli/cartoni;
- Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti (es: cartello "vernice fresca").

Gli interventi di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale dovranno essere svolte con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività;
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza;
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini;
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Per quanto possibile, gli interventi di pulizia che necessitano di prodotti detergenti, devono essere realizzati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. Devono sempre essere utilizzati i contenitori originali dei suddetti prodotti detergenti ed essi non devono in alcun modo essere lasciati incustoditi, anche se vuoti. I locali dove saranno custoditi i suddetti prodotti dovranno essere accessibili solo per il personale autorizzato. Eventuali attrezzature ed impianti utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal patto di collaborazione non devono intralciare percorsi e vie di fuga. Si devono utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

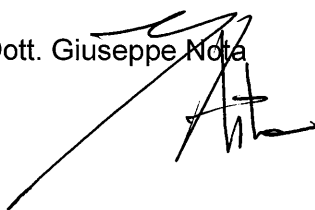
- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica;

- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate;
- in caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell'articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino in allegato;
- Evitare lavori in solitaria;
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività;
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso.

Torino, 24/10/19

Per la Città di Torino

Direttore Divisione Servizi Educativi: Dott. Giuseppe Nota



Per i soggetti proponenti

ASSOCIAZIONE GENITORI "INSIEME" della Scuola Marc Chiagall
referente: Mellano Elisabetta Monica



Per la Scuola

Il Responsabile Pedagogico: Dott.ssa Maria Gabriella Celentano



